

„ magnificenza il palazzo „. Accanto a questo il Duca faceva costruire una chiesa ed un convento, vi chiamava i monaci di S. Bernardo detti Fogliesi (*feuillants*), i quali già ufficiavano la chiesa di N. S. della Consolata in Torino, assegnava loro i redditi necessari, confermati in seguito da Vittorio Amedeo e da Madama Reale. Questa nel 1676 ordinava appositi restauri nella chiesa e nel cenobio. I monaci rimasero quivi sino all'epoca della dominazione francese, e Napoleone segnava a Boulogne il decreto col quale cedevansi al comune di Torino gli edifici e le dipendenze del soppresso convento di Mirafiori, perchè servissero alla dotazione ed all'alloggio di un sacerdote nella chiesa succursale che vi si doveva stabilire. Anche dopo il ritorno della Casa di Savoia questa chiesa fu mantenuta succursale alla parrocchia del Lingotto, l'8 ottobre 1865 fu poi eretta in parrocchia. Nell'interno, oltre l'altar maggiore, dedicato alla Visitazione della B. V., ve ne hanno due altri: l'uno sacro a S. Barnaba, l'altro a S. Bernardo. Una delle cappelle è di patronato dei conti Saluzzo di Monesioglio che vi sono sepolti. Sulla facciata della chiesa veggonsi meschini affreschi. Il borgo di Mirafiori nel 1854 venne flagellato dal cholera: il cappellano diede prova di tanta carità, che Re Vittorio Emanuele II volle donarlo di un bel calice fregiato di pietre preziose.

Chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie (in Lucento). — A due chilometri da Torino, sulla riva sinistra della Dora, sorge il castello di Lucente, che fu proprietà della famiglia Beccuti, quindi dei Duchi di Savoia, in seguito dei conti Tana, e finalmente della famiglia Natta. Vi si perviene o percorrendo la via carreggiabile che si dirama da quella della Venaria, o per sentieri che si aprono al pedone oltre il Borgo S. Donato e il Martinetto. Di fronte al castello sta la chiesa di moderna architettura con tre cappelle ornate di molti lavori in stucco. Le statue colossali in gesso e le altre in legno non hanno pregio artistico. Non sono senza merito i quadri l'uno all'altar maggiore rappresentante la